

Mozione n. 224

presentata in data 28 febbraio 2022

ad iniziativa della Consigliera Lupini

Inserimento delle psicologhe e psicologi nei presidi territoriali-Case di Comunità

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

La Missione 6 Salute del PNRR-Piano di Ripresa e Resilienza prevede che il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio venga perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità);

le suddette Case di Comunità (CdC), rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. È infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

le CdC si connotano come strutture in cui opera un team multidisciplinare di MMG, PLS, medici specialisti, infermieri di comunità e altri professionisti non solo afferenti al sistema sociosanitario ma anche al sistema sociale;

Considerato che:

la Giunta Regionale in data 14 febbraio 2022 ha approvato la Deliberazione n.114 avente ad oggetto Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Definizione del quadro programmatico dei sub-interventi 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona", 1.2.2 "COT, interconnessione aziendale, device" e 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)". Identificazione dei siti idonei";

con la suddetta Deliberazione vengono previsti n.29 Case della Comunità distribuite in tutto il territorio regionale;

gli organi nazionali, L'Ordine degli psicologi, la comunità scientifica, le associazioni di categoria e dei pazienti, hanno richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei servizi pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani d'azione per i disturbi emotivi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso (sintomi ansiosi, depressivi, comportamentali – specie nella fascia d'età giovanile/ adolescenziale), la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che adottare iniziative per sopperire alla carenza endemica di specialisti (che vengono collocati a riposo e non sostituiti) con nuove dotazioni di personale per tutte le tipologie e le strutture, mediante l'impiego di personale sanitario specializzato nonché di psichiatri, psicologi e psicoterapeuti;

in relazione all'inserimento della figura dello psicologo all'interno delle Case di comunità, l'inserimento delle psicologhe e degli psicologi nei presidi territoriali darebbe risposta al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, aumentando la capacità del servizio pubblico

di intercettare precocemente situazioni di difficoltà e promuovendo in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini;

IMPEGNA

il Presidente e l'Assessore alla Sanità:

a prevedere e favorire l'inserimento delle psicologhe e degli psicologi nei presidi territoriali - Case di comunità, con l'obiettivo di rispondere al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia.